

## **“FUORI DAL BRANCO – musical sul problema del bullismo”** 11° anno di repliche

Con questa produzione la Compagnia del Novecento vuole affrontare insieme ai docenti e ai ragazzi la problematica del **"bullismo"**. Seguendo i consigli di Voi Insegnanti abbiamo creato, come ormai consuetudine per la nostra Compagnia, un **lavoro originale** per coinvolgere e fare riflettere gli studenti su questo grave problema che ormai dilaga nelle nostre scuole. Lo spettacolo, scritto in chiave brillante, mette in scena un **vero e proprio spaccato di vita quotidiana**. Ambientato all'interno di una scuola, i personaggi della nostra storia sono un gruppo di studenti, tutti della stessa classe, e ognuno di loro deve confrontarsi e rapportarsi con gli altri. **Da qui la metafora tra il "bene" e il "male" è vista attraverso gli occhi dei ragazzi**. I dialoghi, dal linguaggio contemporaneo, sono fluenti, dal ritmo recitativo quasi cinematografico, formula che si è dimostrata molto funzionale per un pubblico di giovanissimi spesso non abituati al teatro. **Il valore del coraggio, della verità e del rispetto reciproco sono i temi portanti in contrapposizione all'arroganza, all'egoismo ed alla violenza**. Inoltre, in questo lavoro, abbiamo voluto utilizzare la musica come mezzo comunicativo per creare un maggiore impatto emotivo nell'animo dei ragazzi. Con l'utilizzo predominante della musica lo spettacolo acquista così il sapore del musical, dove i personaggi si alternano tra scene recitate e brani cantati. Con l'ausilio di luci, canzoni, gestualità e prosa, i ragazzi si troveranno di fronte ad uno spettacolo coinvolgente ed emozionante dove tutte le arti da palcoscenico vengono portate in scena.

**TEMI CORRELATI AL DIBATTITO POST SPETTACOLO: RAPPORTO TRA COETANEI, CAPACITA' DI NON OMOLOGARSI, SVILUPPO DELLA PROPRIA PERSONALITA' E VALORI COME LA VERITA' E IL CORAGGIO;**

**DURATA 1 ora e 15 - TESTO E REGIA di Chiara Colombo - ARRANGIAMENTI MUSICALI di Gabriele Comeglio**

## **“STRANIERI – In viaggio tra la diversità e l'accoglienza”** **Novità 2012**

Nato da "Stranieri" (12° ANNO di repliche). Cristina è una ragazza di 23 anni, lavora in una libreria e non si è mai seriamente posta il problema di un rapporto con persone diverse da quelle che normalmente frequenta. Ha i pregiudizi che spesso si hanno, senza rendersi conto che siano pregiudizi. Poi conosce una persona "diversa", uno straniero di religione musulmana proveniente da un paese afflitto dalla guerra. Questo incontro le cambierà la vita. Da qui il conflitto con il padre, l'andata via da casa, fino a quando, dopo una serie di vicissitudini, tutto si ricompone, considerando nuovi equilibri e nuovi valori. Il personaggio del libraio ebreo, amico del padre e della figlia, rappresenta sia il confronto con l'eredità di una memoria (l'olocausto e l'antisemitismo) sia una posizione di maggiore apertura. **La tesi di fondo è che sia possibile convivere, quando ci sia la volontà e la ragionevolezza; che il pregiudizio e la difesa intransigente della propria identità ci porta sempre all'intolleranza, al rifiuto delle differenze**. Nel testo, rivisitato, dramma e comicità sono le chiavi per trasmettere ai ragazzi i messaggi portati veicolati dai dialoghi e dalle canzoni originali. Colore base nei costumi sarà il rosso, il colore del sangue, l'elemento della vitalità, e la componente che, secondo i biologi, rende simili tutti gli uomini. Il sangue umano non tiene conto delle differenze di razza, o almeno di quelle che noi definiamo tali (infatti: "le differenze somatiche sono fattori marginali nella composizione dell'organismo" - Cavalli Sforza). La musica, originale, sottolinea i momenti più emotivi e toccanti dello spettacolo. **Luci, musica e recitazione, per accompagnare i ragazzi alla scoperta e alla riflessione sul tema della diversità etnica, culturale, religiosa e sull'importanza di costruire un mondo basato sui principi del rispetto reciproco e della pace.**

**TEMI CORRELATI AL DIBATTITO POST SPETTACOLO: RAPPORTO CON L'IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA DEL DIVERSO, PREGIUDIZIO E IGNORANZA. DURATA 1 ora e 20 - TESTO E REGIA di Chiara Colombo - ARRANGIAMENTI MUSICALI di Gabriele Comeglio**

## **“DUE COME NOI” adolescenti nella rete** **Novità 2011**

**C'è una rete che informa, educa e avvicina le persone ma c'è anche una rete che diseduca, male informa e soprattutto cela pericoli.** I nostri giovani protagonisti sono entrambi dei veri e propri *argonauti* – per definizione moderna degli assidui utilizzatori della rete - e se pur in modo differente scopriranno a loro spese cosa significa essere vittima e carnefice della invenzione più libera di quest'ultimo ventennio. Il testo, scritto in chiave brillante, mette in scena i rapporti tra i vari personaggi come, oltre ai due adolescenti protagonisti, i loro genitori, il professore di italiano e il personaggio comico del bidello della scuola, con un intreccio di relazioni che, scena dopo scena, metteranno in evidenza la **valenza dei rapporti personali, della comunicazione, del rispetto dell'altro e in ultimo ma non meno importante del linguaggio utilizzato**. Un lavoro originale, sia nella musica che nel testo, dove l'alternanza tra il mondo virtuale e quello reale rende lo spettacolo di facile fruizione per il giovane pubblico a cui si rivolge. **Il messaggio che si intende veicolare è che i sentimenti e gli affetti non possono essere limitati alla "connessione" ma che la crescita dei rapporti umani si basa soprattutto sul sentire con tutti i sensi la persona che abbiamo di fronte.**

**TEMI CORRELATI AL DIBATTITO POST SPETTACOLO: DIPENDENZA, RISPETTO VERSO SE STESSI e GLI ALTRI e COMUNICAZIONE.**

**DURATA 1 ora e 20 - TESTO E REGIA di Chiara Colombo - ARRANGIAMENTI MUSICALI di Gabriele Comeglio**

## **“A me piace così!”** **NOVITA' 2013** **sulle regole e sull'educazione alla convivenza civile**

**Rispettare le regole è il modo più semplice per essere tutti più liberi e felici; un concetto semplice ma non facile da dimostrare ai giovani, soprattutto in questo momento così difficile per la società in cui tutti viviamo.** Da questa riflessione è nata l'idea di mettere in scena un lavoro che potesse mostrare ai ragazzi come attraverso la quotidianità delle nostre azioni ci si possa sentire davvero liberi proprio rispettando le regole di convivenza civile. La storia racconta di un ragazzino come gli altri, talvolta arrogante e menefreghista, che attraverso il confronto con diversi personaggi della sua vita - genitori, amici e insegnanti - vivrà a proprie spese, le conseguenze dei suoi comportamenti comprendendo in fine **il valore del diritto e del dovere**. Punto fondante nella regia dello spettacolo è l'utilizzo di **contributi filmati originali, dei veri e propri corti**, che uniti alla dinamica teatrale, risaltano ed evidenziano la spettacolarità del lavoro veicolando in modo innovativo i messaggi portanti che si intende trasmettere. **L'intento di questo spettacolo è di far riflettere i ragazzi sull'importanza delle regole e di come sia possibile realizzare al meglio la propria vita attraverso la comprensione e la convivenza civile con gli altri.**

**TEMI CORRELATI AL DIBATTITO POST SPETTACOLO: COMPrensione DELLE REGOLE, RISPETTO DEI RUOLI, EDUCAZIONE CIVICA.**

**DURATA 1 ora e 15 - TESTO E REGIA di Chiara Colombo - ARRANGIAMENTI MUSICALI di Gabriele Comeglio -**

**REALIZZAZIONE E MONTAGGIO VIDEO Noise Pollution Studio**

**www.compagnia del novecento.com – TEL E FAX 0384/295564 – info@compagniadelnovecento.com**